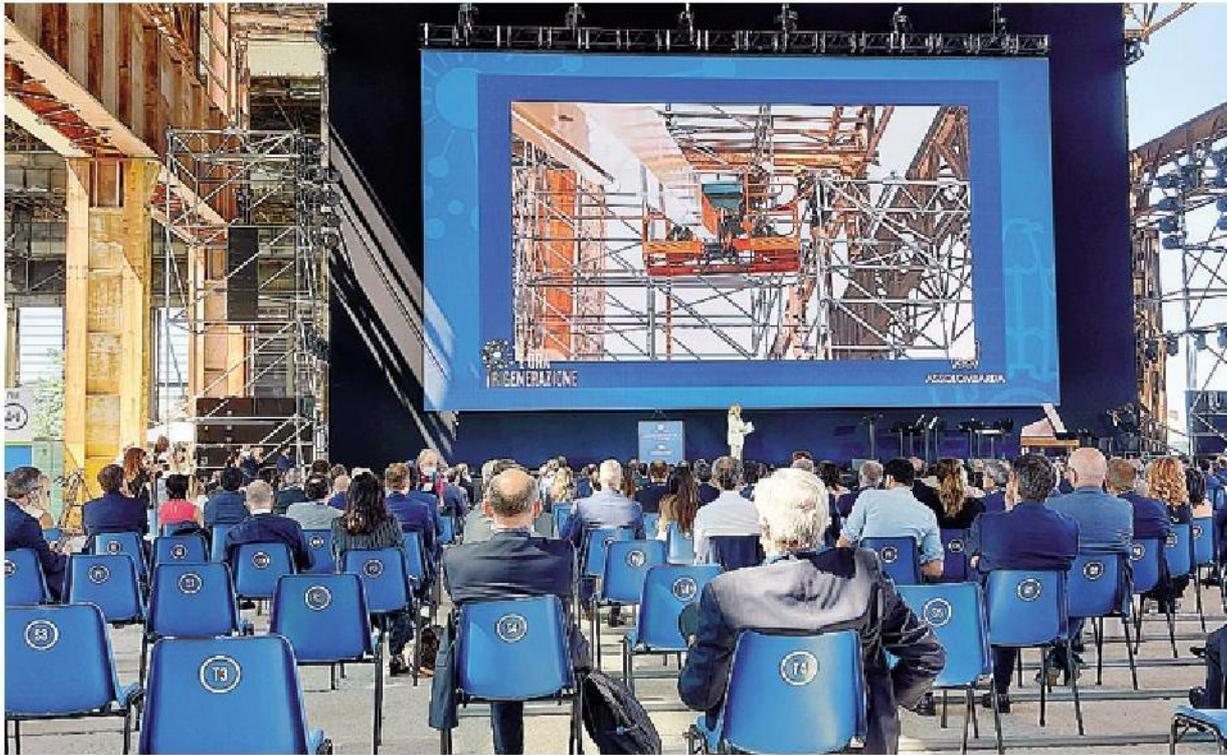


ASSOLOMBARDA Ieri l'assemblea generale e la relazione del presidente



A Lodi l'industria resiste grazie ad alimentare ed elettronica

di **Lorenzo Rinaldi**

I territori di Lodi e Monza hanno tenuto meglio rispetto alla media regionale. A Lodi in particolare ciò è stato merito dei settori alimentare ed elettronica, che hanno compensato il calo di chimica e cosmetica. Lo ha ricordato il presidente di Assolombarda, **Alessandro Spada**, ieri mattina nelle ex Officine Falck di Sesto San Giovanni, in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione degli industriali che riunisce i territori di Milano, Lodi, Pavia e Monza e Brianza (la principale organizzazione di settore in Italia, perno di Confindustria).

Spada ha fatto riferimento alla "rigenerazione" della Lombardia dopo la fase del Covid e ha inquadrato l'andamento economico regionale e nazionale: la stima di crescita in Italia per il 2021 è pari al 5

per cento, «i dati confermano che le imprese lombarde sono rimaste in partita nell'anno del Covid», visto che la flessione dell'export

(-10,6 per cento) è risultata analoga a quella delle principali regioni in-

dustriali dell'Europa, dalla Baviera al Baden Württemberg alla Catalogna, che hanno però conosciuto il Covid dopo di noi. Nel primo trimestre 2021 il livello della produzione della manifattura lombarda è cresciuto dell'8,7 per cento, ma non ha ancora raggiunto il livello pre Covid, cioè il 2019. In generale l'industria lombarda sta reagendo bene e l'uscita dalla pandemia promette performance interessanti.

La Lombardia durante il Covid ha perso 180mila posti di lavoro e, ha rimarcato **Spada**, preoccupa la disoccupazione giovanile. Il numero uno di **Assolombarda** ha fatto poi riferimento alla necessità di intervenire sul mercato del lavoro superando il blocco dei licenziamenti, ha evidenziato le distorsioni del Reddito di cittadinanza, ha chiesto una riforma degli ammortizzatori sociali e ha indicato in «debito, materie prime e competenze» i «freni» della ripresa.

«L'industria lombarda è ripartita - ha aggiunto - ma non basta, dobbiamo cambiare». E per farlo

occorre far fruttare al meglio i fondi europei del Recovery Fund. Un concetto, quest'ultimo, sottolineato anche dal governatore di Regione Lombardia **Attilio Fontana** e dal sindaco di Milano **Beppe Sala**.

Da **Spada** sono arrivati poi una apertura al governo («grazie a Draghi l'esecutivo oggi gode di prestigio e autorevolezza in Europa», lungo applauso dalla platea) e un appello alla politica (in sala, tra gli altri, i ministri **Franco** e **Gelmini**, **Letizia Moratti** e il lodigiano **Guido Guidesi**): «Abbiamo bisogno di una politica capace di visione, una politica che guardi alle prossime generazioni e non alle prossime elezioni». Non è mancato nel corso della relazione del presidente di **Assolombarda** un riferimento al Lodigiano prima terra ad affrontare il Covid. Presenti il sindaco di Lodi, **Sara Casanova**, il vicesindaco **Lorenzo Maggi** e l'assessore al bilancio **Angelo Sichel**. ■

In alto, il grande spazio industriale delle ex Officine Falck di Sesto San Giovanni, che ha ospitato l'assemblea generale; a sinistra, il presidente di Assolombarda, **Alessandro Spada**, e il governatore di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**



